

Siracusa. Reperti archeologici esposti in salone, denunciata professionista di 40 anni

Una professionista siracusana di 40 anni è stata denunciata dai carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio artistico. Nella sua abitazione, deteneva illecitamente beni archeologici.

I reperti, di epoca greca (III sec. a.C.), erano esposti, ben visibili, nel salone dell'abitazione. Si tratta di una kylix (coppa in ceramica), una lekythos (vaso per oli o profumi a forma di brocca ansata, con collo stretto e corpo allungato, usato prevalentemente nelle cerimonie funebri) e una pisside (contenitore usato per unguenti o profumi).

Gli oggetti sono stati sequestrati ed esaminati dai funzionari della Soprintendenza: sono ritenuti di notevole interesse storico. Sono in corso ulteriori accertamenti per individuare il luogo di provenienza dei reperti. La donna è stata denunciata per ricettazione dalla Procura della Repubblica di Siracusa, che ha coordinato le indagini.

Il sequestro si inserisce nell'ambito di una più ampia azione di contrasto al commercio illecito di beni archeologici. La Sicilia, particolarmente ricca di vestigia del passato, è oggetto di un incessante saccheggio di reperti destinati al mercato clandestino dei beni d'arte, alimentato da collezionisti incuranti delle modalità con le quali tali reperti vengono procurati.

Siracusa. Controlli del Nucleo Ispettorato del Lavoro: multe e sospensioni di attività

Continuano i controlli in provincia dei Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro. Dieci le ditte "visitare". L'esito degli accertamenti ha fatto emergere come in due cantieri sottoposti a controllo, uno a Siracusa e il secondo a Lentini, vi fossero gravi carenze sotto il profilo della sicurezza sul lavoro non essendo stati predisposte, in entrambi i casi, imbracature e protezioni per i carpentieri contro le cadute dall'alto; i due rispettivi impresari sono stati quindi deferiti all'Autorità Giudiziaria per non aver garantito le previste misure di sicurezza. Inoltre a Lentini, a seguito di accesso dei carabinieri all'interno di un emporio gestito da cittadini cinesi, sono stati trovati due lavoratori su due presenti impiegati in nero.

Tra i casi più eclatanti, il controllo ad un'attività di panificazione di Pachino dove 4 dei 5 lavoratori presenti erano impiegati in nero. Il controllo ad un cantiere edile operante ad Augusta ha portato all'accertamento che i due operai impiegati in quel sito da un'impresa edile di Misterbianco (CT), venivano impiegati in nero. In tutti e tre i casi è stato adottato il provvedimento della sospensione dell'attività imprenditoriale.

Nel corso dell'attività ispettiva sono inoltre state levate sanzioni amministrative ed ammende per quasi 50.000 euro.

Siracusa. Lavori a Terrauzza, la rabbia del Consorzio Plemmirio: "noi gestori ma nessuno ci ha contattato"

L'Area Marina Protetta Plemmirio ha formalmente richiesto chiarimenti in merito agli interventi che la società Yota srl sta realizzando sulla posidonia spiaggiata, in località Tonnara di Terrauzza.

La missiva dal Consorzio Plemmirio è stata inviata a tutte le autorità competenti: dal pertinente organo ministeriale, al Comune, alla Capitaneria e fino all'assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente, ente quest'ultimo che ha rilasciato regolare autorizzazione sull'intervento di rimozione delle alghe spiaggiate, anche con ausilio di mezzi meccanici.

Dall'oasi marina fanno presente che "essendo stati allertati dal provvedimento e sollecitati dalle segnalazioni di molti utenti allarmati per le manovre sulla costa del mezzo meccanico" il Consorzio ha dapprima avvisato la Capitaneria di porto di Siracusa e, all'impossibilità di questa di potere effettuare un sopralluogo, ha inviato una squadra di agenti della polizia municipale "per controllare quantomeno la corretta esecuzione delle opere".

"Lascia sgomenti – si legge ancora nella missiva dell'Amp Plemmirio – dover constatare che detto provvedimento autorizzativo viene predisposto e rilasciato senza sentire l'Ente gestore dell'area marina su cui si aggetta la costa interessata dall'intervento in quanto ricadente in zona B, versante sud, dell'Amp Plemmirio".

Un ente, si evidenzia, che sulla questione invece ha una forte competenza in ragione dell'affidamento in gestione dello specchio acqueo protetto e del relativo sistema costiero per

effetto del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 2005.

Nella nota si rammenta altresì ai destinatari della missiva, che il Consorzio Plemmirio è stato riconosciuto ed individuato, peraltro dal medesimo assessorato regionale, quale ente gestore del Sito di Importanza Comunitario denominato "fondali del Plemmirio", Sic marino della Rete Natura 2000, ricadente entro i confini e limiti della stessa area marina.

"Si vuole semplicemente esprimere il forte disappunto – annotano dall'ente che gestisce l'Amp – per la scelta di rilasciare una autorizzazione, che comporta la rimozione e lo spostamento di materiale biologico sul litorale di una area marina protetta, senza interpellare questo Consorzio che ormai da oltre un decennio gestisce a Siracusa uno specchio acqueo protetto a livello nazionale in virtù di un decreto ministeriale e che è riconosciuto come ente gestore di un sito di interesse sovranazionale".

Dall'area marina invocano pertanto un autorevole intervento sulla questione e definiscono in conclusione "bizzarro e nello stesso tempo sconcertante il fatto che sul territorio siracusano ciò che può costituire un pregio ed un valore da promuovere lo si deprezzi e lo si squalifichi al punto di ignorarne l'esistenza".

Siracusa. Un monumento per Enzo Maiorca, c'è il sì del Consiglio Comunale. Opera al

Plemmirio?

Un'opera commemorativa di Enzo Maiorca. Non proprio una statua, piuttosto un elemento simbolico che richiami e ne illustri la personalità e l'impegno. Campione di sport ma anche di impegno sociale, voce "del mare" ed ambasciatore di Siracusa e della sua bellezza nel mondo.

Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità l'atto di indirizzo che ha come primo firmatario Cosimo Burti. Toccherà adesso alla giunta predisporre un bando pubblico che potrebbe essere pronto per ottobre. Sessanta giorni di tempo per presentare le idee ed i bozzetti, poi la scelta ad opera di una apposita commissione comunale. E quindi la realizzazione materiale dell'opera commemorativa.

Ancora non c'è certezza sul luogo che dovrà ospitarla. Il consigliere Burti lancia tre proposte: "il Plemmirio per ovvi motivi, l'area del Monumento ai Caduti tra il mare e la pista ciclabile intitolata alla memoria di Rossana Maiorca o all'ingresso della passeggiata della Marina".

Siracusa. Definiti i percorsi dei nuovi tre bus comunali: Cassibile, Belvedere, Mazzarona e contrade balneari

Manca l'ok della Motorizzazione di Catania, competente per territorio, dopodichè verranno messi su strada i tre bus noleggiati da palazzo Vermexio per aumentare la flotta comunale e garantire copertura su tratte oggi non "coperte" da

Ast.

“La speranza è che ci diano l’autorizzazione entro la prima decade di agosto”, confida l’assessore alla Mobilità, Salvo Piccione. I mezzi sono pronti, mancano solo le obliterate a bordo ma verranno installate entro una settimana.

Anche i percorsi da coprire, con le fermate, sono pronti. Devono solo essere autorizzati da Catania. Come anticipato nelle scorse settimane da SiracusaOggi.it, verranno utilizzati per collegare la zona di Grottasanta, Belvedere e le contrade balneari. L’artificio tecnico è sempre quello del collegamento con attrattori turistici cittadini, per evitare contrasti con Ast, titolare del trasporto pubblico urbano propriamente detto. Un’Azienda Trasporti che non si opporrà alle tre nuove linee comunali perchè non in concorrenza del servizio attualmente offerto.

Come funzionerà il nuovo servizio? Le tre navette elettriche continueranno a coprire Ortigia e Borgata. I tre nuovi mezzi, invece, veri e propri bus da 50 posti circa (ibrido e biodiesel) seguiranno nuove tratte decise con delibera di giunta dei giorni scorsi.

La linea 4 collegherà il terminal di via Rubino con Cassibile passando per Fontane Bianche, Ognina, Arenella, Plemmirio, traversa Case Abela e ritorno al capolinea.

La linea 5 punta verso Grottasanta e Mazzarona: via Rubino, corso Umberto, viale Regina Margherita, riviera Dioniso il Grande, via Puglia, viale Tunisi, via Algeri, via Barresi, via Cassia, via Nanna, via Don Sturzo, via Monteforte, via Cannizzo, via Italia, tonnara di Santa Panagia, viale Santa Panagia, viale Teracati, corso Gelone e ritorno in via Rubino.

La linea 6 guarda verso Belvedere. Partenza sempre da via Rubino poi soste al Foro Siracusano, corso Gelone, viale Teracati, viale Scala Greca, via Piazza Armerina, via Monti, Mura Dionigiane, Castello Eurialo, traversa Sinerchia, villa Cocuzza, Cimitero, viale Ermocrate, Stazione, corso Umberto, via Rubino.

Il biglietto (valido 90 minuti) costerà 1 euro. Il costo sale a 3 per un biglietto giornaliero mentre con 10 euro si

acquista l'abbonamento settimanale e con 50 lo stagionale.

Siracusa, "sprofondo" rosso: è ultima in Italia per reddito pro-capite: -13% (14.637 euro)

La provincia di Siracusa non brilla per reddito pro-capite. Anzi, gli ultimi dati elaborati da Prometeia per Il Sole 24 Ore la relegano in ultima posizione. L'analisi prende in esame il triennio 2013-2016 confrontato con gli studi effettuati nel 2014, e relativi al periodo 2009-2013, quando la crisi iniziava a mostrare i suoi effetti. E come prodotto di quella complessa congiuntura economica internazionale viene fuori anche la forte flessione del reddito pro-capite nella provincia di Siracusa: -13%. E' chiaro che il dato si inserisce in un contesto, quello nazionale, dove le conseguenze della crisi continuano a pesare sullo sviluppo.

Ma mentre Massa-Carrara segna un aumento del 9,3% del reddito pro capite, Siracusa chiude la classifica con i suoi 14.637 euro di reddito pro-capite medio (-13%).

Per il Movimento 5 Stelle di Siracusa, il dato certifica "il fallimento di Siracusa". I pentastellati sottolineano come la città abbia vissuto, nel periodo esaminato, "l'avvicendamento di due amministrazioni, dal Centro Destra a quella di Centro Sinistra, senza avere trovato un antidoto che riuscisse ad ammortizzare tale prostrazione".

Pur ammettendo il trend negativo nazionale, "la sensazione – scrive il M5S siracusano – è che la politica a tutti i livelli non abbia giocato tutte le carte disponibili per combattere

una sempre più grave situazione". Con onestà si riconosce "che non è facile operare in questo contesto. Ma si ha la sensazione che in questi anni sia mancata soprattutto una strategia e la lungimiranza per immaginare una città diversa. Senza voler sindacare sulla buona o meno volontà dei nostri amministratori, sembra che Siracusa non abbia ancora deciso cosa fare da grande".

Siracusa. Strade dell'Arenella, somme da impegnare per i lavori. Salvo: "Si faccia presto"

Approvata la mozione che impegna l'amministrazione comunale a impegnare somme per il miglioramento e la sistemazione della pavimentazione stradale delle vie Molucche, Isole delle Filippine e Isole della Sona, all'Arenella. La mozione invita ad adottare già da subito, anche prima di approvare il bilancio provvisorio 2017, la stessa procedura utilizzata per la sistemazione di altre strade cittadine.

"Quelle strade, soprattutto nella stagione estiva, sono interessate da notevole traffico veicolare e pedonale e possono rappresentare un serio rischio per l'incolumità degli utenti che, per attraversarle, sono costretti a vere e proprie gincane. Spero non si attenda l'incidente per intervenire, come è già successo nella strada per Fontane Bianche", spiega il consigliere Stefania Salvo (Pd).

"Più tempo perde l'amministrazione a provvedere alla riparazione di queste strada più cresce il reale e potenziale danno per le casse comunali a causa delle numerosissime azioni

di risarcimento già avanzate. Anche l'Ast ha già denunciato all'Ente i danni al proprio mezzo ed ha altresì dovuto modificare il percorso delle linea 23 creando disagi ai fruitori del servizio”.

Il provvedimento sarà trasformato presto in fatti concreti? “Confido nel buon senso dell'amministrazione e nell'attuazione immediata di quanto richiesto”, dice ancora Stefania Salvo.

Priolo. Tornano a nidificare i fenicotteri rosa, in 300 nell'oasi delle Saline

Sono tornati anche quest'anno a nidificare nell'oasi delle saline di Priolo i fenicotteri rosa. E' la terza volta consecutiva, ricordano con orgoglio i responsabili della riserva naturale orientata, gestita dalla Lipu. Fabio Cilea, il direttore, ricorda come “prima del 2015, mai il fenicottero aveva nidificato in Sicilia. Nonostante la specie, oggi, goda di buona salute, i siti di nidificazione in tutta Italia si possono contare sulle dita di una mano. Questo perché la specie, risulta particolarmente complicata nella scelta delle aree idonee alla costruzione dei nidi. La sua ricerca si concentra su aree tranquille, con abbondanza di cibo e con il giusto livello idrico. Poi, Saline di Priolo, ha offerto, a questi animali dal piumaggio rosa un motivo in più: sicure e spaziose isole dove, con grande comodità, hanno potuto costruire i particolari nidi che caratterizzano la specie”.

Sono quasi 300 le coppie di fenicotteri che hanno deposto le uova nel cuore della riserva a ridosso del polo petrolchimico. Anche quest'anno la vicina centrale Enel “aiuterà” i volatili, immettendo acqua di mare nella riserva attraverso la centrale

Archimede. E questo per garantire, anche con il caldo, un livello delle acque sempre sufficiente al fabbisogno dei fenicotteri rosa.

Inquinamento: Codici passa all'attacco e annuncia esposti in Procura e una class action per risarcimenti

Bonifica del petrolchimico e risarcimenti per i cittadini. Richieste che riguardano l'area tutto attorno al polo industriale siracusano e che partono dall'associazione di consumatori Codici. Il segretario nazionale, Manfredi Zammataro, illustrerà domani l'iniziativa insieme all'avvocato Mario Emanuele Campione, dell'Ufficio Legale Regionale, Massimiliano Scalisi del Centro Studi e l'ex parlamentare Fabio Granata.

Obiettivo dell'incontro è quello di denunciare "l'assenza di interesse e la scarsa attenzione prestata dal Governo Regionale a seguito dei molteplici provvedimenti già avviati, quali esposti, presentati sia dai singoli cittadini che da associazioni della società civile".

L'associazione Codici, allora, ha preparato le richieste di accesso agli atti dell'Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente e dell'Asp, oltre che dei Comuni interessati. E questo per ottenere i dati sulla qualità dell'aria, dell'acqua e della terra oltre al deposito di un articolato esposto-denuncia indirizzato alla Procura della Repubblica di Siracusa. Ai magistrati viene chiesto di attivarsi per verificare "la sussistenza di elementi che possano integrare

le fattispecie disastro ambientale e faunistico e omissione di atti d'ufficio anche nella tenuta del registro dei tumori". Per i vertici dell'associazione Codici, le indagini vanno estese "anche nei confronti della Regione Siciliana, per verificare eventuali responsabilità omissive nei controlli". Allo studio una class action volta a far ottenere risarcimenti ai cittadini danneggiati dall'inquinamento.

Calcio, Coppa Italia Tim. Sorteggi, il Siracusa al primo turno contro il Renate

Sorteggiato il tabellone del primo turno della Coppa Italia Tim. Ai nastri di partenza della competizione per "big" anche il Siracusa che domenica 30 luglio se la vedrà contro il Renate. Gara ad eliminazione diretta. La vincente affronterà al secondo turno l'Empoli.